



# COMUNE DI BOSCO MARENCO

Provincia di Alessandria

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### N. 22 DEL 29.06.2012

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE I.M.U. - ANNO 2012

L'anno duemila dodici il giorno ventinove del mese di Giugno alle ore 21,00 presso il salone comunale di via Luigi Verde.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano i Signori:

N	Cognome	Nome	Ass.	Pres.
1	Lamborizio	Angela		✓
2	Bittolo	Antonella		✓
3	Cavallera	Marco		✓
4	Lago	Giovanni Vincenzo		✓
5	Giraudi	Laura		✓
6	Grosso	Giuseppe		✓
7	Maruelli	Giovanni	✓	
8	Montanari	Nelso		✓
9	Rocca	Sara		✓
10	Gazzaniga	Gianfranco		✓
11	Romano	Sergio		✓
12	Armano	Giulio		✓
13	Giraudi	Francesco		✓
Totale			1	12

Assiste all'adunanza l'infrascritto Segretario comunale Dr.ssa Domenica La Pepa la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti in aula, altresì, gli assessori esterni Antonio Limardi e Luigi Melato.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Angela Lamborizio assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi la relazione dell'Assessore al Bilancio e gli interventi dei vari Consiglieri, riportati nel verbale di deliberazione n. 23 avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2012 – Bilancio pluriennale 2012-2014 e relativi allegati", a seguito della trattazione unitaria dei punti n. 3 -4 -5 dell'ordine del giorno, a cui si fa rinvio, in particolare il Consigliere Gian Franco Gazzaniga considera opportuno e cautelativo specificare l'incremento che l'Amministrazione intende applicare anziché la sola dell'aliquota rideterminata, in caso di eventuale aumento delle aliquote basi da parte dello Stato.

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

Tenuto conto che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;

Dato atto che l'art. 14, comma 6, del D.Lgs. del 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *"E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"*;

Richiamato, altresì, il Decreto legislativo 504/92 istitutivo dell'ICI per quanto concerne gli articoli espressamente richiamati nelle disposizioni di legge concernenti l'IMU;

Dato atto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Atteso che i regolamenti e le aliquote dei singoli tributi sono approvati con deliberazione del Comune non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che:

- il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2012, fissato, dall'art. 151, co. 1 del D.lgs. n. 267/2000, al 31.12 dell'anno precedente a quello di riferimento, è stato prorogato, con Decreto del Ministro dell'Interno 21.12.2011 al 31 marzo 2012, differito poi al 30 giugno 2012, con DL n. 216/2011 (c.d. decreto milleproroghe), comma 16-quater dell'articolo 29 aggiunto dalla legge di conversione 24 febbraio 2012 n. 14, e successivamente al 31 agosto 2012, con decreto del Ministro dell'interno del 20 giugno 2012;

- con D.L. 16/2012, convertito con modificazioni dalla L. 44/2012, sono state apportate modifiche ed integrazioni all'art. 13 del D.L. 201/2011 e del d.lgs. 504/1992 per le parti espressamente richiamate, prevedendo quale termine per i Comuni, per fissare le relative aliquote IMU e approvare il relativo regolamento, al 30.09.2012, in deroga alle disposizioni di cui sopra, sulla base dei dati aggiornati del gettito dell'IMU conseguito in sede di acconto;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:

**1) ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO ( 7,6 per mille )**

aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.

**2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO ( 4,00 per mille )**

aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.

**3) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO**

Riduzione fino allo 0,1 per cento.

**4) I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE FINO ALLO 0,4 PER CENTO** nel

caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 "1. Non si considerano produttivi di

reddito fondiario gli immobili relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni. 2. Ai fini delle imposte sui redditi si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'arte o professione o dell'impresa commerciale da parte del possessore. Gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni si considerano strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato salvo quanto disposto nell'articolo 65, comma 1. Si considerano altresì, strumentali gli immobili di cui all'ultimo periodo del comma 1-bis dell'articolo 60 e articolo 95 per il medesimo periodo temporale ivi indicato", ovvero ne caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

**5) I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUTA DI BASE FINO ALLO 0,38 PER CENTO** per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori (art. 56 D.L. 1/2012);

Tenuto conto che:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;:
- per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- l'importo complessivo della maggiorazione, in aggiunta alla detrazione di base pari ad euro 200; non può superare l'importo massimo di euro 400;
- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Dato atto che:

- è **riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo** calcolato, applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria;
- il fondo sperimentale di riequilibrio, attualmente assegnato al Comune, è stato ridotto di € 75.982,46 rispetto al 2011, secondo le proiezioni provvisorie delle assegnazioni pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno- Finanza Locale, in relazione ai tagli previsti dalle disposizioni del D.L. 201/2011 art. 28, commi 7 e 9, istitutivo dell'IMU, suscettibile di conguaglio sulla base della differenza tra il gettito convenzionale ed il gettito accertato;

Considerato che le aliquote "base" dell'IMU non garantiscono un gettito che permette il mantenimento degli equilibri di bilancio e che pertanto la proposta della Giunta comunale è di apportare un incremento dell'aliquota base relativa agli immobili non adibiti ad abitazione principale dello 0,4 punti percentuali, dando atto che le relative aliquote, nella misura percentuale sotto riportata, comportano un gettito, come previsto in bilancio, in rapporto alle previsioni Ministeriali, di complessive € 836.000,00,;

•ALIQUTA DI BASE:	8,0 per mille
•ALIQUTA ABITAZIONE PRINCIPALE:	4,0 per mille
•ALIQUTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	2,0 per mille

ATTESO che:

- il versamento dell'imposta, secondo il disposto del D.L. 16/2012 convertito nella L. n. 44/2012, è effettuato, sulla base delle aliquote base previste dalla normativa nazionale, per quanto concerne l'acconto, mentre il saldo, con il conguaglio di quanto dovuto, sulla base delle aliquote determinate dal Comune;

Visto l'art. 42 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 – 1° comma - del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali;

Acquisito il parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli n°8 contrari n°4 ( Gazzaniga Gian Franco – Romano Sergio – Armano Giulio – Giraudi Francesco), astenuti n. 0, espressi nei modi di legge dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. Di determinare, per le motivazioni di cui in narrativa, le seguenti aliquote per l'applicazione dell'I.M.U. anno 2012, a seguito dell'incremento dello 0,4 per mille dell'aliquota base per immobili non adibita ad abitazione principale :

- |  |                    |
|--|--------------------|
| • <b>ALIQUOTA DI BASE:</b>                             | <b>8 per mille</b> |
| • <b>ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE:</b>               | <b>4 per mille</b> |
| • <b>ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE</b> | <b>2 per mille</b> |

3. Di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'I.M.U. anno 2012:

a) per l'unità immobiliare adibita ad **abitazione principale** del soggetto passivo e per le relative pertinenze, **si detraggono**, fino a decorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di **50 euro** per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad euro 200 ( complessivamente euro 600);

4. Di dare atto che **tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2012;**

5. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rinvia all'apposito Regolamento che sarà approvato ad avvenuta definizione della normativa statale;

6. Di inviare in via telematica la presente deliberazione, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, Direzione federalismo fiscale, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, secondo la procedura, disponibile all'indirizzo [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it), come comunicato con nota del 6 aprile 2012 indirizzata a tutti i Comuni;

7. Di dichiarare, con voti favorevoli n°8 contrari n°4, astenuti n. 0, resi con separat a votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs n. 267/2000.

**COMUNE DI BOSCO MARENCO**

Provincia di Alessandria

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL N. 22 del 29.06.2012**

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE I.M.U. - ANNO 2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Il .06.2012

Il Funzionario responsabile  
F.to Isabella Masini

.....

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
F.to Angela Lamborizoi

Il Segretario Comunale  
F.to Domenica La Pepa

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'  
(art. 134 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Bosco Marengo,

Il Segretario Comunale

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Bosco Marengo 29.06.2012

Il Segretario Comunale  
F.to Domenica La Pepa

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE  
(art. 124 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

N. 100 del Registro Pubblicazione

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 18/07/2012 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Bosco Marengo, 18 .07.2012

Il Messo Comunale  
F.to Fonfone Giovanni

Il Segretario Comunale  
F.to Domenica La Pepa

---

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.  
Bosco Marengo, 18.07.2012

Visto: Il Sindaco  
Angela Lamborizio

Il Segretario Comunale  
Domenica La Pepa